

leri abbiamo inviato con posta certificata, a tutti i gruppi consiliari del Comune di Genova, la nostra proposta per una interrogazione scritta da presentare alla giunta comunale.

Ringrazieremo e pubblicheremo tutti i gruppi che sottoscriveranno l'interrogazione che riteniamo di grande interesse per tutti i cittadini genovesi, non solo della Val Bisagno.

*"Con la presente inviamo in allegato interrogazione scritta rivolta a tutti i gruppi consiliari che vorranno presentarla.*

*L'interrogazione riguarda importanti osservazioni alla richiesta di variante del progetto "Coopsette - Bricoman" presso la località di Ponte Carrega.*

*La variante che deve passare per approvazione della giunta prevede, oltre a quanto già approvato, un ulteriore parcheggio in struttura per più di 6000mq e la costruzione di un nuovo asse viario parallelo a Viale Gambaro di Montesignano intorno al nuovo edificio in costruzione.*

*L'interrogazione assume particolare rilevanza essendo tristemente ritornato alla ribalta il tema del rischio idrogeologico, dell'inadeguatezza del territorio e delle opere di costruzione, a far fronte all'inasprimento delle condizioni climatiche. Oltre a questa considerazione persiste il problema di continuare ad attrarre in zone a rischio idrogeologico migliaia di auto e persone verso i centri commerciali nelle periferie trasformate in mere aree di servizio."*



Alla C.a. Gruppi Consiliari Comune di Genova  
Via Garibaldi 14  
16124 - Genova

#### Interrogazione Scritta

**Variante al progetto per la riconversione ad uso produttivo-commerciale dell'ex stabilimento Italcementi e correlate opere di urbanizzazione, in località Ponte Carrega in Val Bisagno. Progetto S.U. 174/2013 presentato nella seduta istruttoria di C.d.S. del 14/11/2013**

Con riferimento alla precedente interrogazione del 31/01/2013, Prot. RS/2013/26  
Con riferimento alla risposta scritta del 12/02/2013 Prot. N° 52730.

#### Premesso

che la Coopsette Soc. coop ha presentato in data 21/06/2013 una variante in corso d'opera al progetto di riconversione dell'area ex Italcementi (Progetto S.U. n.270/2010 approvato con Permesso di Costruire n. 559/2012) rubricata al n.4165/2013 (S.U. 174/2013) consistente in:

- ampliamento della rotonda su Via Lungo Bisagno Dalmazia da 18 a 21 m di diametro con conseguente modifica del limitrofo parcheggio pubblico e del suo accesso;
- realizzazione di un parcheggio in struttura a copertura dello spazio antistante l'accesso al fabbricato, quasi raddoppiando la superficie di quello a raso previsto nel progetto originario (circa 6.600 mq di cui 2.861 mq. destinati a parcheggio privato di uso pubblico e mq. 3.739 quale standard per la Grande Superficie di Vendita) mediante la costruzione di un impalcato a quota + 5.00-5.50, rispetto alle quote di sistemazione previste dal progetto originario, che consente l'aumento di superficie destinata a parcheggio privato del complesso edilizio pari a mq. 4.478 oltre a mq. 325 ancora destinati alla G.S.V. per un totale di mq. 4.803;
- realizzazione di un nuovo asse viario che da Via Fratelli Chiarella si sviluppa in aderenza a Via Gambaro di Montesignano, affiancando e sovrastando la stessa via, in parte anche con struttura tipo viadotto, per consentire l'accesso oltre che al nuovo piano a parcheggio anche al piano primo dell'edificio, con arrivo nei piazzali sul fianco nord dove è previsto il carico e scarico di alcune delle previste attività commerciali (Medie Strutture di Vendita);
- modifiche alla viabilità sul retro dell'edificio per aumentare la superficie di parcheggio del piazzale e previsione di copertura dello stesso con pensiline;
- modifiche planivolumetriche al fabbricato con riduzione dell'altezza di circa tre metri, peraltro compensata dall'inserimento di pensiline a supporto degli impianti fotovoltaici in copertura dove già è prevista la sistemazione a parcheggio.

Tenuto conto che il progetto originario in variante al P.U.C. è stato approvato anche a seguito di ottemperamento delle **condizioni** imposte da Regione Liguria e da Provincia di Genova. In particolare la Regione Liguria, con Decreto n. 1835 del 28/06/11 ha stabilito che il progetto di riconversione delle aree ex Italcementi non dovesse essere assoggettato a procedura di